TORINO
Anno 77 - Num. 219
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-047

LA STAMPA

INSERZIONI - Prezzo per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 18 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-3... timenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-428. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili ... Italia, Albania, Impero e Colonie: ... mensili: Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1560.

NERVI A POSTO

Le autorità cittadine hanno più volte rinnovato alla popolazione i loro inviti alla calma. Ci sia consentito di aggiungere la nostra calda, appassionata esortazione di uomini consapevoli di quelli che sono, in questa grave ora, i doveri di ogni italiano che serbi nel fondo del suo cuore un barlume di carità di Patria.

Torino è da venerdì sera occupata da truppe germaniche. Le Forze Armate italiane sono state disarmate. Ma il Comando delle truppe occupanti ha ripetutamente dichiarato, e ha dimostrato con i fatti di non aver alcun proposito ostile verso il popolo torinese. Le autorità cittadine Prefetto, Podestà, Questore, sono rimasti al loro posto. I reparti dell'Esercito tedesco si limiteranno a dar loro assistenza nel caso in cui essi non riuscissero, con le forze di cui dispongono, a tutelare l'ordine pubblico. E' altresì intendimento del Comando germanico che la vita cittadina si svolga con la più perfetta regolarità, e che nulla venga a turbare il ritmo delle attività produttive, a cominciare da quelle da cui dipende il sostentamento della popolazione.

Questa situazione fa sì che ognuno venga ad essere, in un certo senso, arbitro della sicurezza e della tranquillità proprie e di quelle dei concittadini. Bisogna che ognuno senta, nel proprio civismo, questa grande, questa immensa responsabilità verso sè e verso gli altri. Calma, riserbo, disciplina: ecco gli imperativi inderogabili dell'ora che volge. Diffidare di coloro che più o meno incoscientemente si fanno veicolo di notizie false e allarmistiche; diffidare di coloro che consigliano atteggiamenti e gesti dissennati, da cui nessun bene, anzi molto male potrebbe derivare alla Patria già tanto angustiata e avvilita; diffidare di coloro a cui le condizioni tristissime del loro paese non suggeriscono altro che sterili recriminazioni sul passato, quando da tutti noi si esige soltanto la operosità silenziosa e tenace.

Ognuno riprenda il suo posto di lavoro, importante o modesto che sia, [illegible] di compiere, con la sua astensione, manifestazioni che potrebbero prestarsi a interpretazioni equivoche; ognuno si uniformi strettamente alle disposizioni che le autorità vengono via via diramando nella sollecitudine sola ed esclusiva del bene della cittadinanza; ognuno faccia opera di attiva e consapevole propaganda, nella cerchia dei parenti e degli amici, persuadendo quanti fossero di contrario avviso che ogni anche minimo tentativo di turbare la normalità della vita cittadina non servirebbe ad altro che a provocare, come scriveva nel suo manifesto il Podestà Villabruna delle severe repressioni.

Noi confidiamo che il superiore senso di civismo, per il quale la popolazione torinese è stata sempre di esempio alle altre città d'Italia, renderà superfluo rinnovare un appello, che è giustificato da irresistibili ragioni di umanità e di carità patria.

Anche Tirana occupata dai tedeschi

Berlino, 14 settembre.

Come ovunque, così anche in Albania, l'occupazione della città di Tirana non ha dato luogo ad incidenti. Il comandante del gruppo d'armate italiane «Oriente» aveva dato ordini di non opporre resistenza, e sin dal primo giorno le truppe avevano consegnato le loro armi pesanti.

In città i segni dell'occupazione tedesca sono difficilmente visibili.

La popolazione è favorevolmente disposta verso i soldati germanici e la vita segue il corso normale degli altri giorni.

I cinematografi svolgono il loro usuale programma; le poste ed il telegrafo funzionano normalmente e le banche sono aperte.

Numerose auto-corriere, che in Albania sostituiscono le ferrovie, partono ed arrivano con la consueta puntualità.

L'occupazione della fortezza di Zara è avvenuta secondo i piani prestabiliti senza frizioni od incidenti di sorta.

Soldati della milizia fascista si sono presentati al comandante della divisione di fanteria germanica, entrata in Dalmazia, offrendosi di servire volontariamente sotto la bandiera tedesca.

(Transocean).

Ragusa occupata da truppe croate

Budapest, 14 settembre.

La radio di Budapest ha annunziato che truppe croate hanno occupato il porto jugoslavo di Ragusa.

Il Comando tedesco per la ripresa del lavoro

Il Comandante delle truppe germaniche di Torino fa sapere agli operai torinesi che il lavoro deve essere normalmente ripreso in tutte le fabbriche e che le voci secondo le quali si attribuisce all'Autorità Germanica l'intenzione di effettuare dei reclutamenti per altre destinazioni sono prive di qualsiasi fondamento.

Nessuno deve temere nulla se ritorna al proprio posto di lavoro e vi svolge la sua attività abituale.

Der Komandant der Deutschen Truppen in Turin setzt die turiner Arbeiter in Kenntnis, dass die Arbeit in allen Fabriken regelmässig fortgesetzt werden muss und das die Gerüchte nach denen es heisst, dass die Deutschen Behörden die Absicht hätten Einberufungen zu vollziehn für andere Gebiete ohne jede wahre Unterlage sind.

Niemand darf etwas befürchten, der seinen eigenen Arbeitsplatz ordnungsgemäss und mit gewohnter regelmässigkeit wieder aufnimmt.

Tentativo sventato di interrompere la linea ferroviaria del Brennero

I tre colpevoli fucilati

Roma, 14 settembre.

Poco prima del passaggio di un treno merci carico di derrate alimentari diretto nell'Italia centrale una pattuglia di Camicie Nere ferroviarie, in ispezione lungo la linea del Brennero sorprendeva tre individui.

Inseguiti, dopo breve lotta, i tre venivano catturati.

Sotto un viadotto i tre individui stavano piazzando una bomba mina per interrompere il traffico ferroviario.

I colpevoli del criminoso atto, destinato secondo i piani inglesi ad affamare il popolo italiano per farlo arrendere, sono stati immediatamente fucilati sulla piazza del più vicino paese.

Il Bollettino germanico

La situazione in Italia e l'annuncio della liberazione di Mussolini da parte di paracadutisti tedeschi e di reparti di S. D. e di S. S.

Berlino, 14 settembre.

Dal Gran Quartiere del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato ieri:

In Novorossisk, mediante l'attacco concentrico di reparti di truppe dell'esercito e reparti di sbarco della Marina da guerra, sono stati annientati contingenti del nemico sbarcato. I sovietici hanno subito delle perdite sanguinose. Sono state catturate diverse migliaia di prigionieri.

Nel settore meridionale e medio del fronte orientale la dura battaglia prosegue. Mediante contrattacchi in diversi punti è stato annullato il successo passeggero dei sovietici.

Nella zona di Salerno, un attacco tedesco, nel settore nord di combattimento, è in progressione. Dopo accanite lotte di difesa il nemico è stato ributtato sulla città e sulla fascia costiera.

Al sud-est di Salerno il nemico ha tentato di allargare la sua testa di ponte ed irrompere attraverso posizioni di montagna all'est della pianura costiera. I combattimenti sono ancora in corso. In queste azioni, sino al 12 settembre, una divisione corazzata tedesca ha fatto prigionieri 26 ufficiali e 400 uomini di truppa e sono stati distrutti 50 carri armati, per lo più pesanti, e catturate numerose armi pesanti e leggere.

Apparecchi tedeschi da combattimento e da battaglia hanno affondato nel golfo di Salerno due grosse navi mercantili, danneggiato numerose navi da guerra e mercantili, in parte gravemente, e centrato diverse bombe fra truppe nemiche occupate a scaricare materiale bellico.

Motosiluranti hanno affondato un trasporto di truppe di 10.000 tonnellate.

Nella zona di mare fra la Corsica e l'isola d'Elba, apparecchi leggeri da combattimento tedeschi hanno distrutto un cacciatorpediniere nemico, e navi di un convoglio tedesco hanno affondato tre motosiluranti italiane, che avevano tentato di attaccare il convoglio stesso.

Il disarmo dell'esercito italiano di Badoglio è stato completato nella sua parte essenziale. Il numero dei soldati disarmati ha sorpassato il mezzo milione.

Sia in Italia, sia nel sud della Francia, come pure nei Balcani, contingenti sempre maggiori di truppe dell'Esercito italiano, ed in modo particolare gruppi della Milizia fascista, hanno dichiarato di essere pronti a combattere al lato dei tedeschi, e sono già stati in parte impiegati in compiti di sicurezza. Essi hanno respinto, unitamente a truppe tedesche, nell'Italia nordorientale, assalti di bande.

Tutta la costa del Mare Adriatico, compreso il porto militare di Pola, si trova ormai in mano tedesca.

Anche nel settore Mentone-Genova stanno ovunque truppe tedesche sulla costa del Mare Ligure.

Dopo che già da qualche giorno il tunnel del Moncenisio era stato preso nella foga di un focoso attacco contro accanita resistenza delle truppe italiane di Badoglio, truppe tedesche hanno occupato il giorno 11 settembre sera il forte e l'ospizio del piccolo San Bernardo.

Come è stato annunciato da comunicato speciale, paracadutisti tedeschi e uomini del servizio di sicurezza e delle SS. hanno condotto a termine una impresa per la liberazione del Duce, tenuto prigioniero dai seguaci di Badoglio. Il colpo è riuscito. Il Duce è in libertà. La consegna del Duce agli anglo-americani è con ciò fallita.

L'ufficio internazionale d'informazioni comunica quanto segue sui combattimenti che si stanno svolgendo al fronte dell'est:

«Ad ovest ed a nord-ovest di Mariupol le truppe tedesche sono state impegnate in violenti combattimenti difensivi contro attacchi accaniti effettuati da formazioni blindate sovietiche. Dopo aver arginato una breccia locale e passeggera, i tedeschi sono passati al contrattacco nel pomeriggio del giorno stesso, respingendo sino al di là del loro punto di partenza i distaccamenti nemici penetrati nelle linee.

«A sud-ovest di Barvenkovo formazioni blindate tedesche sono passate all'attacco per terminare un'operazione locale iniziata qualche giorno fa, e destinata all'accerchiamento di distaccamenti avanzati dell'avversario in questo settore. Questa operazione ha permesso a nostri elementi blindati di annientare nella giornata di ieri parti apprezzabili delle formazioni bolsceviche accerchiate.

«Altre formazioni avversarie comprendenti un gran numero di carri armati, la cui attività è ridotta a causa della mancanza di carburante, attendono il loro annientamento. Attacchi di alleggerimento tentati dall'avversario ad est ed a nord sono stati respinti. Ad ovest di Karkov i sovieti hanno effettuato violenti attacchi, che sono stati respinti con pronti contrattacchi tedeschi. I bolscevichi hanno perso 27 carri armati da combattimento.

«Un po' più verso ovest essi hanno cominciato un nuovo attacco su un fronte particolarmente esteso. La fanteria sovietica, appoggiata da 80 carri armati, ha fatto sforzi sovrumani per penetrare nel fronte tedesco, ma tutti i suoi tentativi sono falliti davanti alla principale linea di combattimento delle nostre truppe ed anzi ha dovuto subire perdite enormemente elevate.

«Solamente qualche distaccamento blindato ha potuto effettuare una breccia, ma prontamente accerchiati, sono stati in seguito distrutti. Sino ad ora viene segnalata la distruzione di 39 carri armati sovietici. I combattimenti sono ancora in corso.

«La *Luftwaffe* ha partecipato ieri con successo ai combattimenti terrestri riducendo al silenzio delle postazioni di artiglieria sovietiche. I principali depositi di munizioni dei bolscevichi, non lontani dal fronte, sono stati colpiti e si sono incendiati dopo violente esplosioni».

Ulteriori notizie dal fronte orientale precisano che, sebbene la pressione nemica nel settore centrale e meridionale del fronte orientale continui con immutato vigore, è ormai palese che l'offensiva nemica continuerà sino alla stagione delle pioggie e del fango, pure, considerata nel suo insieme, la situazione sul fronte orientale ha subìto, in questi ultimi giorni, una certa distensione.

Questo fatto è dovuto principalmente ad una serie di violenti contrattacchi tedeschi, che hanno temporaneamente controbilanciato i successi sovietici, ed al fatto che i tedeschi sono riusciti ad isolare e ad accerchiare delle avanguardie nemiche, ciò che è avvenuto nella zona compresa fra il Mare d'Azov ed il medio Donez come pure nella zona a sud ed a ovest di Karkov, dove formazioni di carri armati germaniche sono riuscite a sferrare al nemico dei colpi di sorpresa.

In direzione di Poltava e in direzione di Krasnograd il nemico, che pure aveva impegnato ingenti forze, non è riuscito ad avanzare in misura apprezzabile, e neanche è riuscito a scuotere la barriera difensiva germanica che si stende da Krasnograd verso il sud.

Ad occidente di Konotop, i combattimenti hanno assunto un carattere prettamente mobile: le posizioni occupate dalle due parti si intersecano così frequentemente che è, per il momento, quasi impossibile farsi una precisa idea della situazione. Colla ripresa dei loro attacchi frontali nella zona di Bryansk, i bolscevici hanno reso movimentata la lotta in questo settore. Simultaneamente i sovieti aumentano la loro pressione contro le posizioni tedesche nel bacino del Desna superiore e ad occidente di Kirov. La situazione della zona di Smolensk è invariata.

A Londra si ammette che la marcia su Kiew ha subito un arresto

Stoccolma, 14 settembre.

I corrispondenti dei giornali britannici segnalano da Mosca una maggior resistenza da parte delle truppe tedesche ed un arresto nell'avanzata sovietica. Il passo dell'avanzata russa verso Kiev si è alquanto rallentato, dato l'arrivo di fresche riserve fatte avanzare dai tedeschi, e d'altra parte l'arresto dell'avanzata russa viene spiegato con la necessità di riorganizzare le truppe del generale Rokossowsky.

Anche nel settore di Bryansk l'offensiva russa ha incontrato un accurato sistema di fortificazioni create dai tedeschi.

(Transocean).

Il bombardamento di Le Portal

Centinaia di cadaveri sepolti tra le macerie

Parigi, 14 settembre.

La piccola stazione balnearia di Le Portal, che, come è già stato annunziato venerdì, è stata bombardata dalla aviazione anglo-americana, la quale ha causato la morte di più di 400 persone, fra uomini, donne e bambini, è stata completamente evacuata, secondo quanto annuncia la Agenzia Ofi. Si dice che diverse centinaia di cadaveri si trovino ancora seppelliti dalle macerie.

(D. N. B.)

Riduzioni in Argentina sul consumo di carburante

Buenos Aires, 14 settembre.

Il Governo argentino ha decretato ieri nuove riduzioni nel consumo della benzina, rese necessarie per accumulare una riserva di almeno cinquanta milioni di litri che verranno distribuiti per i lavori di mietitura.

A seconda delle varie categorie di automobilisti, la riduzione varia da un minimo del 20 % sino ad un massimo del 80 %.

(Transocean).

Gli anglosassoni e la Russia

Nuovi sintomi della tensione tra gli alleati

Lisbona, 14 settembre.

Una prova indiretta della nuova tensione che, secondo voci raccolte negli ambienti diplomatici anglo-sassoni, si sarebbe manifestata fra gli Alleati e l'U.R.S.S. è offerta da una trasmissione di stasera alla radio newyorkese.

Accennando ai successi localmente registrati qua e là dai sovietici, il commentatore ha rilevato che «essi sono dovuti, non soltanto all'indomito valore dell'esercito sovietico, ma anche alla situazione del Mediterraneo e all'uscita dell'Italia dalla guerra; sono dovuti ai continui bombardamenti locali degli impianti che producono armi destinate al fronte orientale e al martellamento dei mezzi di comunicazione germanici».

Scrivendo sulla ormai fantomatica conferenza a tre, il giornale americano di color liberale «P. O.» scrive che una delle più grandi difficoltà che gli alleati incontrano nel fissare una conferenza fra i capi sovietico, britannico ed americano, è data dalla differenza di opinioni che esiste fra gli alleati su ciò che si intende per «secondo fronte».

L'Unione sovietica — scrive il giornale — non considera le operazioni alleate in Italia come equivalenti al secondo fronte, tanto frequentemente ed urgentemente domandato da Mosca. Infatti i sovieti insistono nella creazione di un fronte anglo-americano nella Europa occidentale.

D'altra parte, negli ambienti ufficiali di Washington si insiste nel dichiarare che la lotta in Italia ha richiamato in quel settore di guerra considerevoli contingenti tedeschi.

A questa difficoltà, derivanti da differenze di opinione, si deve il ripetuto rinvio di una conferenza a Washington, od altrove, che riunisca i rappresentanti dei tre maggiori alleati nella guerra contro il Reich.

(Trans.).

La morte a Londra della consorte di Bernard Shaw

Amsterdam, 14 settembre.

La moglie del famoso scrittore inglese G. B. Shaw è deceduta a Londra, dopo 45 anni di matrimonio.

La liberazione di Mussolini nei particolari della "Transocean"

Berlino, 14 settembre.

Da domenica Benito Mussolini è in località completamente sicura. Quasi immediatamente dopo il suo arrivo in una grande città, il Duce, che appariva esausto dalle sofferenze di sei settimane di prigionia, è andato a riposarsi dormendo, senza interruzione, parecchie ore.

Lunedì ha cominciato ad informarsi minutamente della situazione in Italia e sullo sviluppo degli avvenimenti militari. Mentre era in prigionia, per ordine di Badoglio, gli sono stati rifiutati i giornali ed altre fonti di informazioni, quali la radio.

I capi fascisti, che erano membri del gabinetto, hanno immediatamente tentato di mettersi in relazione col Duce.

Dopo che saranno regolati i preliminari, Mussolini formerà un nuovo governo, scegliendone i membri fra gli uomini più capaci ed energici che erano riusciti ad eludere l'arresto o la deportazione in Sicilia.

Il numero di queste personalità è in continuo aumento, perchè, data la fulminea rapidità dell'avanzata germanica, che ha sorpreso sia il governo di Badoglio che gli anglo-sassoni, numerosi eminenti fascisti, già incarcerati, sono stati prontamente liberati.

La liberazione del Duce è stata compiuta in un tempo brevissimo. Un piccolo speciale «comando», che includeva anche uomini del S. D. di Himmler, ha agito con tale rapidità, che i numerosi carabinieri e guardie, addetti alla custodia del Duce, non hanno avuto il tempo di impedirne la liberazione.

Una settimana addietro il Duce era stato trasferito, da una piccola isola situata nelle vicinanze della Sardegna, sul continente italiano. Ovviamente Badoglio temeva che le navi da guerra tedesche avrebbero tentato un colpo di mano per liberare il Duce.

Giunto sul territorio della Penisola, Mussolini è stato trasportato in una località dell'Italia meridionale, di dove avrebbe dovuto essere trasferito in Sicilia, e consegnato agli inglesi.

Il piano dei traditori è stato sventato. I liberatori hanno trasportato il Duce al più vicino aerodromo tedesco e, successivamente, con apparecchio tedesco rapido, è stato condotto in località di completa sicurezza.

Ulteriori particolari precisano che l'operazione è stata preparata da uno speciale Comando di «SD», di «SS» e di paracadutisti che hanno lavorato in mezzo a difficoltà grandissime.

Allo scopo di ingannare gli amici del Duce, il governo di Badoglio aveva ordinato che il luogo di residenza di Mussolini fosse frequentemente cambiato, dal 25 luglio in poi. Ogni due o tre giorni egli veniva inviato in una nuova prigione, in una caserma, sopra un'isola o a bordo di una nave da guerra. Egli era sempre sorvegliato a vista da forti unità militari che venivano cambiate ad intervalli regolari. Distaccamenti di carabinieri, che funzionavano quali carcerieri, avevano ricevuto l'ordine di fucilarlo, nel caso fossero fatti dei tentativi per liberarlo.

In questi ultimi giorni è stato possibile scoprire la località dove egli era rinchiuso. Il Duce era tenuto prigioniero, nelle più dure condizioni, sopra un massiccio montano e la sua guardia era stata rinforzata. Appena conosciuta la località ove egli si trovava è stato dato il segnale di cominciare l'operazione che si è conclusa con una precisione cronometrica. L'operazione è stata diretta da un distinto capitano delle «SS» originario della Marca Orientale (Austria).

(Transocean).

Anche la famiglia di Mussolini liberata

Berlino, 14 settembre.

Ieri sera è stato annunciato che anche la famiglia di Mussolini è stata liberata da reparti speciali delle S.S. Dopo la sua liberazione, Mussolini ha visitato la sua famiglia e immediatamente dopo ha avuto una comunicazione telefonica col Führer. Coloro che hanno avuto il privilegio di presenziare a questa comunicazione telefonica hanno dichiarato che è molto difficile poter dire a parole i sentimenti che hanno animato il Führer e il Duce nel corso di questa storica conversazione telefonica.

(Transocean)

La notizia in Germania

Berlino, 14 settembre.

Molti commenti pubblicati dalla stampa tedesca sulla liberazione del Duce, portano, a grandi caratteri, il titolo «Adolfo Hitler ha mantenuto la sua parola — un atto eroico di lealtà tedesca».

Sotto il titolo «Viva il Duce», il giornale *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che l'atto di soldatesco cameratismo, e nello stesso tempo eroico, della liberazione del Duce, è destinato ad essere ben presto seguito da grandi conseguenze politiche, e soggiunge che, sotto la guida di Hitler e Mussolini, la lotta sarà continuata con tutte le forze disponibili.

Il *Berliner Nachtausgabe* scrive che il popolo germanico saluta col più grande entusiasmo la liberazione del Duce.

Ancora una volta le contromisure tedesche hanno sventato i piani nemici. Mussolini è nuovamente il Capo e la cricca di Badoglio sentirà ben presto l'influenza del Duce.

(Transocean).

L'impressione in Svizzera

Zurigo, 14 settembre.

La liberazione di Mussolini è l'argomento del giorno in Svizzera.

Questa notizia è stata appresa dal pubblico svizzero dal comunicato dell'Alto Comando germanico, mediante la radio svizzera, domenica notte, ed ha causato grande sorpresa, poichè, secondo i giornali anglofili della domenica, Mussolini si trovava in «sicura custodia» e sarebbe stato giudicato dal Tribunale alleato su suolo italiano, mentre la procedura era già stata fissata nei suoi particolari.

La notizia dell'audace azione dei paracadutisti tedeschi è stata perciò appresa in termini non proprio lusinghieri per i giornalisti anglo-americani. Non sono stati pubblicati commenti alla stessa.

(Transocean).

Un commento giapponese

Tokio, 14 settembre.

Il capo dell'ufficio informazioni del Giappone, Eiji Amau, ha dichiarato lunedì alla conferenza della stampa che «non solamente gli amici personali di Mussolini, ma tutta la Nazione era tutta presa dalla gioia per la liberazione del Duce».

«Questo fatto — ha continuato Eiji Amau — è uno degli eventi più drammatici di questa guerra, ed il Giappone ammira senza riserva la decisione e la lealtà del Führer di liberare il suo amico, che era condannato alla morte».

«Il ritorno di Mussolini, ha aggiunto Amau, liquiderà il regime di Badoglio, e l'Italia si solleverà di nuovo per la lotta contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti».

(Transocean).

Decorazioni del Führer ai liberatori di Mussolini

Berlino, 14 settembre.

Si annuncia ufficialmente che il Führer ha accordato delle alte decorazioni al valore ai militari delle formazioni «S. D.» e «S. S.» e delle truppe paracadutiste che hanno preso parte alla liberazione di Mussolini.

(Transocean).

Un proclama da Monaco del ricostituito Governo fascista

Monaco, 14 settembre.

Il governo nazionale fascista ha diramato agli italiani il seguente proclama attraverso la radio di Monaco:

«Italiani! L'uomo che salvò la Patria dal caos, e le dette prestigio e grandezza, l'uomo che per venti anni non ha vissuto se non per il suo popolo, e che in premio non ha avuto se non ingratitudine, infamia e prigionia, torna liberato alla sua missione.

Tutto il bene da lui fatto all'Italia si è più che mai rivelato nelle coscienze, dacchè i fatti recenti hanno documentato a tutti come le amarezze di questa guerra siano soltanto il portato di un tradimento, inteso a cancellare quel bene e ad abbattere il Capo e le idee.

Fra tanti danni ed errori, il tradimento ha almeno chiarito definitivamente la situazione. I vigliacchi, i sabotatori, gli avversari interni vengono individuati ed eliminati al completo.

Con taglio chirurgico l'Italia del Fascismo, l'Italia dei combattenti e dei giovani, può finalmente liberarsi di ogni antico compromesso, e si avvia ad attuare con radicale interezza la sua rivoluzione spirituale, politica e sociale.

Italiani, il vostro nuovo governo fascista ha adesso il suo capo di sempre. L'Italia ha il suo Duce, a dispetto dei nemici e dei loro complici, e grazie al cameratismo degli alleati. Stringiamoci intorno a lui come intorno alla vivente bandiera.

«Vinceremo, egli disse nel primo giorno della guerra, e gli rispose il popolo con fidente certezza. Oggi con lui e per lui quel grido ritorna tra le furie del nemico e i disastri dell'onta, disperatamente quella certezza rinasce. Vinceremo. Viva Mussolini».

Il Governo N. F.

A Mussolini era destinata l'isola di Sant'Elena?

Algesiras, 14 settembre.

Secondo notizie qui giunte da Algeri, il Duce avrebbe dovuto essere esiliato a Sant'Elena, dove erano già in corso i preparativi «per ricevere un nuovo esiliato il cui nome non era stato ancora comunicato». L'ultimo esiliato di San Elena è stato in età di Persia Rizah, che aveva resistito alla politica britannica nell'Iran.

(Transocean).

Il servizio militare della popolazione dalmata

Zagabria, 14 settembre.

Il Ministro della guerra croato ha emanato ieri un decreto col quale è fatto obbligo a tutta la popolazione maschile della costa dalmata e agli sloveni di presentarsi ai rispettivi distretti per essere destinati a prestar servizio nelle forze armate croate.

Con questo decreto viene annullata una precedente disposizione di legge secondo la quale i dalmati residenti nelle regioni croate occupate dall'Italia erano esenti dal servizio militare.

(Transocean).

Un appello agli industriali

In conformità alle norme impartite dalle Autorità Civili e Militari e in quello spirito stesso che ha dettato il manifesto del Podestà di Torino ai Cittadini, l'Unione Industriale di Torino ha rivolto agli industriali il più vivo appello perchè vogliano anch'essi contribuire alla ripresa del lavoro e al ritorno alla normalità in tutti i settori della produzione industriale.

Nel fare opera di persuasione presso le maestranze siano ben chiarite queste circostanze della situazione che interessano particolarmente gli operai:

- **è assicurata la disponibilità del contante per effettuare regolarmente le paghe;**
- **le Autorità competenti assicurano il regolare vettovagliamento per l'alimentazione;**
- **per l'approvvigionamento delle materie e per l'organizzazione dei trasporti sono in corso accordi con le competenti Autorità per le singole categorie dell'industria.**

La durezza dei combattimenti nella zona del Salernitano

Lisbona, 14 settembre.

I corrispondenti britannici al seguito delle truppe alleate nel settore italiano sono concordi nel dichiarare che i combattimenti della quinta armata americana nella zona di Napoli e Salerno hanno assunto un carattere molto duro e difficile, quasi disperato.

Essi sottolineano che le truppe alleate hanno incontrato un nemico deciso ed ostinato, che occupa forti posizioni in montagna, alcuni chilometri nell'interno, a nord di Salerno, dalle quali domina le comunicazioni stradali e ferroviarie per Napoli.

Anche a nord-est di Napoli le truppe tedesche hanno piazzato artiglierie e numerosi nidi di mitragliatrici in posizioni elevate, dalle quali possono facilmente dominare tutte le vie di accesso alla città, per modo che gli alleati non possono avanzare.

In alcuni punti i tedeschi hanno contrattaccato con l'appoggio di carri armati ai quali le forze alleate nulla avevano da contrapporre.

Il corrispondente dell'Exchange riferisce che nel corso di un primo assalto le forze alleate sono riuscite a conquistare alcune posizioni tedesche, ma la gran maggioranza di esse è sempre in possesso delle truppe germaniche, comandate dal maresciallo Kesselring.

Tutta la striscia costiera fra Napoli e Salerno è stata trasformata in un vasto e lungo campo minato, che dovrà certamente ostacolare l'avanzata alleata qualora essa venisse decisa.

(Transocean)

La lotta in Italia secondo la radio francese

Lisbona, 14 settembre.

La radio nazionale francese segnala violenti combattimenti nella testa di ponte di Taranto, Salerno, Paestum, dove numerosi rinforzi americani sono stati sbarcati nelle due scorse notti.

Anche nelle Puglie si combatte con violenza

Berlino, 14 settembre.

In meno di una settimana il disarmo dell'esercito di Badoglio ha fatto progressi così rapidi, che si può con tutta sicurezza dire che esso è oggi completo. Tutta la parte settentrionale e centrale dell'Italia è dominata dalle truppe tedesche, una parte delle quali è adesso disponibile per opporsi a nuovi tentativi alleati di sbarco e prender parte ad operazioni di maggior conto nell'Italia meridionale.

Nella zona di Salerno i combattimenti si sono gradualmente sviluppati in battaglie di sempre maggior violenza. La quinta armata americana, rinforzata da formazioni britanniche, non ha ancora avuto la possibilità di impiegare le sue formazioni su vasta scala; nel settore settentrionale di questa zona, gli americani sono stati respinti da un contr'attacco tedesco verso la città e la zona costiera.

Il generale Clark getta nella mischia formazioni di carri armati e artiglieria nel tentativo di guadagnare terreno in direzione sud-orientale, verso Eboli, allo scopo di occupare la via principale di comunicazione fra Napoli ed il sud. Questi attacchi nemici sono stati stroncati vicini alla costa dalla ostinata difesa tedesca.

Gli americani hanno sofferto delle perdite gravissime, specialmente di fronte alle alture occupate dai tedeschi. Nel corso di questi combattimenti, che sono tuttora in corso, il nemico non ha potuto, in nessun punto, avanzare in misura apprezzabile.

In conformità al naturale desiderio del comando alleato, di stabilire un qualche contatto fra la quinta armata americana e l'ottava armata britannica, il generale Montgomery ha rinforzato la sua ala sinistra spingendola dalla Calabria verso il nord.

Su tale terreno montagnoso, privo di buone strade, largamente minato ed accanitamente difeso dai tedeschi, gli inglesi continuano ad incontrare sempre nuove e gravi difficoltà col risultato che essi hanno dovuto rallentare la loro avanzata.

Le forze nemiche sbarcate a Taranto hanno potuto spingersi verso nord guadagnando alquanto terreno. Anche Brindisi, città che non era difesa dalle forze germaniche, è caduta in mano del nemico.

Frattanto truppe tedesche hanno occupato tutta la costa orientale adriatica, fra cui tutti i principali porti albanesi. Questo fatto avrà una decisiva importanza nel tentativo alleato di attraversare il mare dalle Puglie all'Albania.

(Transocean).

La città di Salerno aspramente contesa

Lisbona, 14 settembre.

Il corrispondente speciale della *Reuter* al seguito delle truppe alleate in Italia, informa stanotte che la città di Salerno ha cambiato mano diverse volte, e soggiunge che dalla fine della guerra nell'Africa Settentrionale non si erano più avuti dei combattimenti così aspri e tanto accaniti come quelli che hanno avuto luogo sopra questa città.

(Transocean).

Preparativi anglo-sassoni per un attacco nella regione dei Balcani

Amsterdam, 14 settembre.

L'agenzia britannica di informazioni ha annunciato, stanotte, che la maggior parte delle formazioni navali agli ordini dell'ammiraglio Cunningham stanno preparandosi per operazioni in grande stile nel Mare Ionio. La stessa agenzia soggiunge che forze aeree alleate completano i loro preparativi nel triangolo Brindisi-Bari-Taranto per attaccare i Balcani, e fa rilevare che le batterie tedesche nelle più importanti basi lungo le coste dell'Albania, della Grecia e sulla costa occidentale del Peloponeso sono state moltiplicate.

(Transocean)

Adesione al Fascismo dei nostri operai in Germania

Berlino, 14 settembre.

Stanotte si è appreso che gli operai italiani a Dresda, Lipsia, Monaco, Brema e Dessau si sono espressi in favore di Mussolini e del nuovo Governo nazionale fascista. Durante riunioni ed assemblee organizzate nelle città suddette, gli operai hanno dichiarato di voler continuare a lavorare in Germania con raddoppiata energia.

Anche in altre città della Germania i gruppi locali fascisti sono stati riaperti ed hanno riaffermato la loro lealtà al fascismo ed a Mussolini.

(Transocean).

Navi e porti inglesi visitati dalla delegazione russa

Lisbona, 14 settembre.

Secondo notizie qui giunte da Londra la delegazione militare sovietica sta attualmente visitando le navi da guerra ed i porti britannici sulla costa meridionale dell'Inghilterra.

(Transocean)

Conversazioni di Horthy sulla situazione militare

Budapest, 14 settembre.

Il Reggente Horthy si è consultato con parecchi ex-Presidenti del Consiglio d'Ungheria.

A quanto si afferma, le conversazioni avrebbero avuto per oggetto l'attuale situazione militare.

Protesta nipponica contro l'armistizio italiano

Lisbona, 14 settembre.

La Radio germanica annuncia che l'Ambasciatore giapponese a Roma ha indirizzato una «vivace protesta» al generale Roatta, capo di Stato Maggiore italiano, per la resa dell'Italia.

Nella Nuova Guinea

Navi anglo-americane colpite dai nipponici

Tokio, 14 settembre.

Il Gran Quartier Imperiale nipponico comunica lunedì che una nave trasporto di grosso ed una di medio tonnellaggio sono state danneggiate gravemente dalle forze aero-navali giapponesi nella baia di Morobe (Nuova Guinea), nella scorsa domenica.

Inoltre è stato danneggiato un cacciasommergibili, affondato un grosso battello da sbarco e danneggiate anche due grosse barche da sbarco. Le forze navali giapponesi hanno perduto un aeroplano che si è autosacrificato.

Negli ultimi giorni l'attività aerea americana nel Pacifico meridionale si è particolarmente concentrata contro le isole del gruppo delle Salomone occupate dai giapponesi. Come si annuncia da fonte autorizzata, nella mattinata di sabato una formazione di 77 aeroplani americani ha attaccato la base di Bougainville colpendo con bombe e distruggendo parzialmente due caserme. Nel corso di combattimenti aerei, i piloti giapponesi hanno abbattuto 14 apparecchi da combattimento nemici e due bombardieri. Un solo apparecchio nipponico è andato perduto.

Nella stessa mattinata, una formazione di 69 apparecchi americani ha attaccato la base giapponese di Kulambangra. Intercettati da piloti giapponesi, gli americani hanno perduto 5 apparecchi da bombardamento ed hanno causato danni di lieve entità.

Nella notte di sabato dodici aeroplani nemici hanno attaccato la base giapponese di Macassar, nelle isole Celebes, danneggiando lievemente una piccola nave giapponese.

(Transocean)

Ciang Kai Schek assume il comando delle forze armate cinesi

Sciangai, 14 settembre.

Notizie qui giunte da Ciung King recano che il comitato centrale esecutivo del Kuomintang ha conferito a Ciang Kai Scek dei nuovi e più ampi poteri. Egli è stato nominato comandante supremo delle forze di terra, di mare e dell'aria e gli è stata affidata la direzione della politica estera del suo paese. Inoltre egli è stato autorizzato a nominare i consiglieri di Stato fra i quali il comitato esecutivo centrale sceglie il presidente dei cinque Yuans.

(Transocean).

In America si teme una terza guerra

Lisbona, 14 settembre.

Il vice-presidente degli Stati Uniti, Henry Wallace, ha tenuto un discorso a Chicago, dichiarando fra l'altro:

«Dobbiamo prevenire lo scatenarsi di una terza guerra; dobbiamo essere più democratici di quanto fummo venticinque anni fa. Non soltanto dobbiamo combattere per la democrazia, ma per dare alla democrazia il primo posto nel mondo. Soltanto il motto: prima la democrazia, applicato con intelligenza e decisione, può condurci alla pace. Anzi, è soltanto adottando il principio «prima la democrazia» che avremo possibilità di durevole pace. Il motto significa la supremazia della libertà sia nel mondo economico sia in quello politico».

Wallace ha concluso:

«Il tempo stringe. La visione del futuro è davanti ai nostri occhi come mai lo fu prima di oggi. Non c'è via di scampo. Il giorno che i profeti e i saggi di molte nazioni hanno sognato per tremila anni si sta avvicinando rapidamente».

Eisenhover candidato contro Roosevelt

Amsterdam, 14 settembre.

Il giornale londinese *Daily Express* pubblica oggi che il generale Eisenhover è stato scelto dai repubblicani del medio occidente americano quale candidato alle prossime elezioni presidenziali, quale avversario di Roosevelt. Il giornale ricorda che il generale Mac Arthur era stato in un primo tempo designato per questo posto, ma ultimamente egli è stato sostituito dal generale Eisenhover che è divenuto in tutti gli Stati Uniti molto più popolare di Mac Arthur.

(Transocean).

I laureandi milanesi

Richieste e proposte

Milano, 14 settembre.

Il carattere di eccezione rivestito dall'attuale momento non ha mancato naturalmente di incidere anche sul problema delle masse studentesche. Si chiede infatti se non sia possibile estendere a tutti quelle lauree, orali che sono state usate e si usano per i laureandi in servizio militare.

Poichè si è fatto tanto e si è ottenuto di agevolare gli studenti delle scuole medie è pensabile che un simile trattamento possa essere adottato anche nei confronti degli universitari.

Molti di essi si trovano nella impossibilità di laurearsi perchè non riescono a prepararsi per la tesi, le biblioteche essendo in gran parte chiuse o distrutte, molto materiale sfollato. Inoltre, le non lievi difficoltà di recarsi in altri centri per eventuali ricerche ostacolano non poco la buona volontà dei nostri giovani che con sacrifici finanziari per gli abbienti e talora con rinunce gravi per i meno abbienti vedono compromessa la loro futura carriera.

Oscure origini del cannocchiale

Aristotele aveva già uno strumento per scrutare il cielo? -- La casuale scoperta di due bambini olandesi e la realizzazione di Galileo

Che Galileo abbia inventato il cannocchiale è un modo di dire approssimativo e sostanzialmente errato: gloria di Galileo fu senza dubbio di avere per primo adoperato con intelligenza il cannocchiale; e di aver mediante l'uso di esso aperto all'occhio degli uomini le vie del firmamento. C'è stato chi asserì che già l'antichità conobbe l'uso di questo strumento, asserzione per lo meno arbitraria. Ma, anzitutto, di che cosa consiste un cannocchiale? Di un sistema di due lenti opportunamente conformate e distanziate: il tubo che le sostiene ha il duplice ufficio di offrire ad esse un'armatura e di proteggere il sistema contro i raggi di luce che provenendo lateralmente potrebbero disturbare la visione. Se le due lenti sono entrambe convergenti, e cioè panciute, gli oggetti si vedono capovolti.

Le esperienze di Fracastoro

Tali i cannocchiali usati dai geometri nelle misurazioni sui terreni, tali i *rifrattori*, cioè una categoria di moderni cannocchiali astronomici. Se le lenti sono una convessa e l'altra concava, quest'ultima vicina all'occhio e la prima vicina all'oggetto, gli oggetti si vedono diritti. Cosiffatti sono i binoccoli da teatro, e così era pure il cannocchiale costruito da Galileo e che gli servì per le sue meravigliose scoperte. Basti dire che mediante l'aiuto di esso egli studiò la natura delle macchie lunari e scoperse essere dovute a montagne; trovò che la Via Lattea e le nebulose sono fitte congerie di stelle; vide un grande numero di astri mai prima d'allora rivelatisi ad occhio d'uomo; celebri soprattutto i satelliti di Giove ch'egli chiamò *Pianeti Medicei* in onore dei Granduchi di Toscana; scoprì le fasi di Venere e le macchie solari.

Il fatto che Aristotele asserì che si possono vedere le stelle anche di giorno potè far passare a una più remota antichità del cannocchiale. In realtà, qualunque lungo tubo anche privo di lenti, difendendoci dal disturbo dei raggi laterali, ci può aiutare in questa bisogna e simile effetto si può ottenere, in favorevoli circostanze, guardando la frazione di cielo che si specchia entro un pozzo. Ma si hanno, invece, più vicino a noi, precedenti più persuasivi. Il poeta, medico e astronomo veronese Gerolamo Fracastoro, quegli che ebbe fra l'altro la bella idea di scrivere un poema, *Syphilis, sive de morbo Gallico*, che a detta dei medici è dal punto di vista della loro scienza tutt'altro che trascurabile, lasciò scritto, in un'opera stampata a Venezia nel 1538 che sovrapponendo l'una all'altra due lenti e osservando con esse la luna e le stelle, queste appaiono più vicine. La scoperta del cannocchiale c'è già tutta; ma il Fracastoro fa come colui che avendo trovato un tesoro non si accorge che è un tesoro e, data ad esso un'occhiata distratta, lo abbandona dove si trova.

Così, per caso...

Su per giù lo stesso si può dire di un altro grande italiano, il dotto partenopeo Giambattista Porta, uno dei più singolari ingegni del suo tempo, autore di una celebrata *Magia Naturalis* che fu pubblicata a Napoli nel 1589. In quest'opera, accanto a molte idee convenzionali ed errate del tempo, si trovano non poche scoperte interessanti ed originali, soprattutto in materia di ottica; ivi si osserva fra l'altro che con l'aiuto di due lenti, una convessa e l'altra concava, è possibile vedere gli oggetti ingranditi: è proprio il cannocchiale di Galileo, intravveduto e tenuto per un istante sotto uno sguardo distratto, e poi lasciato cadere.

In sostanza accadde a questi uomini illustri su per giù lo stesso che ai figlioli di quell'ottico di Middelburg in Olanda, i quali giocherellando con alcune lenti della suppellettile paterna, una concava e una convessa e guardando attraverso a entrambe, tenute a una certa distanza, videro distintamente il gallo che sormontava la punta del lontano campanile della chiesa. Si può dire anzi che questi figlioletti furono più avveduti che quegli uomini illustri, perchè corsero al babbo a far vedere la cosa; e questo a sua volta, provata la cosa, stupitone e divulgatala (se la tradizione è vera) la propagò. Essa si diffuse così in tutta Europa fin che nel 1609 venne all'orecchio di Galileo allora a Venezia. Subito tornato a Padova dove aveva la sua cattedra, il Pisano si diè attorno a provare e sperimentare: e la notte seguente il cannocchiale era inventato, con tutto che fosse stato allestito con mezzi imperfetti e quasi di fortuna. E' noto poi che, fabbricatosene subito un altro più perfetto, lo portò al senato veneto e fece vedere a quei patrizi le navi lontanissime sull'Adriatico: e ne ebbe lodi e premi e onore grandissimi.

La tecnica moderna

I nemici di Galileo, poggiando su questi fatti, negarono a Galileo l'onore dell'invenzione. Si sa che il massimo dei nostri scienziati era quel che si dice un carattere battagliero, beffardo, e che si era procurato molti nemici. Questi dovevano pur trovare il modo di guastargli, se non la gloria, certo la felicità della vita. Nel suo *Saggiatore*, Galileo risponderà abilmente ai suoi detrattori. Egli riconosce lealmente che l'idea gli fu suggerita da queste voci che correvano allora; ma rivendica a se stesso l'onore di averne subito tratto la volontà di applicarvi il pensiero, e di avere da pochi elementi generici che avrebbero potuto all'a base dei racconti degli storici, a costruire gli specchi ustori; e insomma a provarsi a trasformare un generico *sentito dire* in un oggetto vero e proprio.

Giova ricordare che il cannocchiale inventato da Galileo non si adopera più oggi per le ricerche astronomiche, perchè dà ingrandimenti troppo piccoli. Si adoperano di preferenza i rifrattori, costituiti di due lenti convergenti, i quali strumenti danno ingrandimenti maggiori. Hanno bensì l'inconveniente di presentare gli oggetti capovolti ma questo inconveniente è di poco conto quando si tratta di vedere oggetti celesti. Più ancora dei rifrattori, però, oggi sono usati i telescopi. Questi sono costituiti d'uno specchio e d'una lente; e poichè lo specchio si può fare di dimensioni assai più grandi di quanto non si possa fare una lente, la loro capacità di ingrandimento è molte volte maggiore. La gloria dell'invenzione di questi strumenti spetta a Gregory e Newton: il progresso di essi marcia di pari passo con la tecnica della costruzione degli specchi sferici. Il più grande del mondo, di dimensioni di circa cinque metri di diametro sta per essere montato sul Monte Palomar in California e ingrandirà a dismisura i confini dell'Universo.

G. Castelfranchi

Ricupera nel negozio di un collega l'orologio da questi rubatogli

Asti, 14 settembre.

Il ciclista Bruno Borgognone, recatosi per il lavoro nel proprio negozio, in via Brofferio, appendeva, come di consueto, l'orologio-cronometro, del valore di 1200 lire, ad un chiodo della parete onde osservarne l'ora. Dopo circa una ora e mezza, constatatane la scomparsa, si recava in Questura per sporgere regolare denunzia ed iniziava intanto, per conto suo, le indagini. I suoi sospetti si orientavano verso una delle tre persone che nella mattinata avevano visitato il di lui negozio, e precisamente verso il ciclista di Scurzolengo, dal quale si recò immediatamente identificandolo per Luigi Boccaletto di Anacleto. Proprio sul tavolo di lavoro di questi, il dilettante poliziotto notava un mozzo contropedale che gli era stato rubato qualche mese prima. I sospetti si trasformavano quindi in certezza e non esitava perciò a comunicare al collega ciclista che lo avrebbe denunziato tanto per il furto del mozzo, quanto per l'orologio.

L'arresto degli autori del delitto di Novate

Milano, 14 settembre.

Al casello daziario di Novate Milanese, la sera del 14 agosto avvenne un tafferuglio che, per l'intervento di persone che occasionalmente passavano, si cambiò in furibonda rissa con scambio di [illegible] e di rivoltellate. Restarono feriti l'agente Alfredo Vignoli, Leali e l'operaio Alfredo Vignoli, che, poi, non appena ricoverati in ospedale, decedettero.

La polizia non era ancora riuscita a scoprire gli autori del delitto, nè a stabilire le cause di esso.

Ora, tessendo faticosamente sulle indagini fatte con tanta diligenza, ha potuto assicurare alla giustizia diversi individui, i quali presero parte alla rissa e, senza dubbio, contribuirono all'uccisione dell'agente daziario per difendere e spalleggiare il compagno Alfredo Vignoli, ferito di rivoltella dal Leali.

Essi sono: Angelo Boniardi, Carlo Eusebio, Giovanni Cozzi, Francesco Zozzi, Paolo Bergoni, Achille Origgi, tutti di Novate Milanese.

Sembra che il Boniardi abbia colpito il Leali con parecchi colpi di bastone e che il Cozzi, invece, abbia lasciato cadere sulla testa dell'agente daziario una sbarra di ferro, causando così la frattura della base cranica.

Audace dongiovanni accusato di violazione di domicilio e lesioni

Asti, 14 settembre.

Tale Pietro Boeris, di Carlo, residente in Viale della Vittoria, sebbene non più giovincello, da qualche tempo corteggiava, senza successo, la vicina di casa signora Tina R. che, per amor del quieto vivere, non aveva ancora avvertito il marito. La sua attiva resistenza non era riuscita però a smontare l'audace dongiovanni che, imperterrito, continuava a circuirla sempre più da vicino, fino a rendersi veramente molesto. Un mattino, approfittando della dimenticanza del marito della signora Tina, che aveva, nell'uscire per recarsi al lavoro, lasciato l'uscio socchiuso, riuscì per introdursi furtivamente nell'abitazione fino a raggiungere l'alcova dorata della bella dormiente. Erano le 4 del mattino: dolci bisbigli in quel velario di ombre hanno tentato di provocare il risveglio lento e pacato dell'amata che, sentita ad ogni fervido assalto un appello che le veniva indirizzato, rispondeva però con urli e strilli, i quali consigliavano l'audace Boeris a fuggire di lusso.

Egli dimenticò di ogni galanteria, non esitava a trasformare i «caldi affetti ed amorosi sensi» in volgare violenza. A distanza di pochi giorni, infatti, quando forse aveva compreso che ogni speranza era miseramente naufragata, insultava la desiata Tina e la picchiava procurandole lesioni guaribili in dieci giorni, per cui comparirà quanto prima avanti [illegible]

CRONACA CITTADINA

Lavorare

Gli inviti alla calma e a una sollecita ripresa del lavoro devono essere accolti con una consapevole disciplina che in sè tutti riassume i doveri dell'ora; e già molteplici sono i segni che lasciano prevedere assai prossimo un soddisfacente ritmo lavorativo in tutti gli stabilimenti della città. Il volto delle sue vie è grigio, attonito; ha la tristezza dei segni lasciati dalle percosse dei bombardamenti, in una desolazione che si ripete di strada in strada, di crocicchio in crocicchio; e tanta desolazione sarebbe inutile aggiungere quella delle officine deserte, degli strumenti inerti, di un immoto silenzio. Il popolo piemontese, in tutte le sue crisi, ha sempre saputo trovare in se stesso, nelle sue energie e nella sua volontà, i più veri motivi di una ripresa, di una progressiva rinascita: chi dice Piemonte dice industre lavoro, e a questa loro tradizione i nostri lavoratori non verranno mai meno. L'inverno è imminente. E' in tutti noi la possibilità di non aggiungere altri lutti e altri dolori ai molti che ci hanno finora colpiti. In un consapevole e disciplinato silenzio, con la dignità di chi sa affrontare un'altra dura e faticata giornata, con il pensiero della famiglia alla quale nei limiti del possibile dovranno essere risparmiate privazioni che potrebbero altrimenti essere tremende, riprenda ognuno il suo posto di lavoro, dia alla sua vita d'ogni giorno quell'essenziale significato, umano e civile, del quale può e deve confortarsi ogni coscienza.

Andare incontro agli sfollati

Il R. Decreto Legge del 14 marzo concernente la disciplina degli alloggi a favore degli sfollati stabilisce che in caso di necessità e urgenza il Prefetto può delegare al Podestà la facoltà di requisire i locali da adibire per alloggio agli sfollati.

Ove la legge fosse stata applicata e nella lettera e nello spirito, il nostro discorso sarebbe finito prima di cominciare; ma così non è: le denunce di molti, di troppi proprietari sembrano ispirate alla lettera non già allo spirito della norma. Infatti è accaduto questo: che le famiglie meno abbienti si sono ristrette, lasciando una parte del loro alloggio a disposizione degli sfollati.

Non così è avvenuto in molte ville. Qui, i proprietari, non bisognosi certo di aumentare l'entrate col piccolo provento che rappresenta un canone di affitto, sono corsi ai ripari. Gli argomenti da essi opposti sono risaputi: «Posto non c'è: aspettiamo nostra sorella... o la cognata... o il cugino... i nostri nipoti verranno a passare l'estate... Abbiamo qui ammassato tutti i mobili...». Argomenti molto spesso speciosi, che nascondono un larvato rifiuto. Da cui è nata una contraddizione in termini, una situazione assurda: che coloro che hanno gli alloggi più piccoli, e però meno adatti, sono i soli o quasi che sopportano agli sfollati.

Prelievi giornalieri di depositi nelle Banche

Il Prefetto, tenute presenti le necessità derivanti dall'attuale situazione; visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale; ha emanato il seguente decreto:

«A partire dal giorno 11 settembre 1943 gli Istituti di credito della Provincia di Torino dovranno attenersi alle seguenti disposizioni circa i prelevamenti da parte del pubblico:

1) I prelevamenti da deposito e risparmio non potranno oltrepassare le lire 2000 al giorno;

2) I prelevamenti su depositi in conto corrente non potranno oltrepassare le lire 5000 al giorno;

3) I prelevamenti su conti correnti di corrispondenza non potranno oltrepassare le 50 mila lire al giorno, e sarà tenuto conto dell'indipendenza del cliente e delle sue comprovate esigenze;

4) Orario di cassa delle Banche dalle ore 8,30 alle ore 11,30;

5) Gli Istituti di credito aventi sede centrale nella Provincia di Torino devono estendere tali norme anche ai dipendenti uffici situati in altre provincie.

Assegnazione di carburante per il mese di ottobre

Il Consorzio obbligatorio autotrasporti comunica che i proprietari di automezzi per il trasporto di merci potranno da oggi ritirare alla sede provinciale di via Mazzini 12 il modulo per l'assegnazione di carburanti e lubrificanti per ottobre. Lo stampato dovrà essere compilato in ogni sua parte e presentato non oltre il 16 settembre.

Registi e Scenotecnici

I giornali romani annunciano la nomina a Commissario per il Sindacato Nazionale Registi e Scenotecnici del concittadino dott. Mario Soldati, il noto regista di film assai fortunati, quali «Piccolo mondo antico» e «Malombra» al quali è giunto dopo una accurata preparazione artistico-letteraria.

Soppressione di alcune corse della tranvia Torino-Rivoli

A partire da questa sera, in relazione alle disposizioni per il coprifuoco, resta sospesa l'effettuazione delle seguenti corse:

Da Torino 313 315 ; 69 71 73

Da Rivoli: 2 4 72 74 76 12.

Il treno 3 è limitato da Regina a Rivoli. — Il treno 67 è limitato da Torino a Regina. — Il treno 6 è limitato da Regina a Torino.

Pertanto le prime corse del mattino sono le seguenti:

Da Torino: 6,40 — Da Regina marg. 6,10 per Torino — Da Rivoli 5,10. E le ultime corse [illegible]

Rapporti di lavoro con aziende sinistrate o trasferite

Indennità di licenziamento e cassa di integrazione - Maggiorazioni di salario e contributo per vitto e alloggio

Conosciamo l'obbiezione che può essere formulata nei confronti dell'intesa facente obbligo alle aziende bombardate, che interrompono e risolvono i rapporti di lavoro, di procedere alla liquidazione delle indennità, secondo le disposizioni contrattuali.

Il datore di lavoro chiede: è mai possibile che un'azienda sinistrata possa sottoporsi al salasso dell'indennità, mentre deve sormontare gravi problemi di vita? La risposta a questo interrogativo molto insistente risulta chiaramente dall'articolo 9 del contratto, il quale recita: «Nell'ipotesi che determinate aziende siano poste — per effetto di azioni nemiche — in condizioni da non poter effettuare in tutto o in parte il trattamento di liquidazione degli operai dipendenti, il cui rapporto sia stato o debba intendersi risolto in conseguenza della cessazione dell'attività dell'azienda, sarà provveduto a computare i diritti dei singoli e sarà richiesto, per il tramite delle organizzazioni sindacali territoriali, all'Istituto di Previdenza di anticipare sui fondi della cassa d'integrazione le somme occorrenti per la liquidazione dei detti diritti».

Non meno esplicita e chiara è la disposizione che riflette il compenso dovuto dall'azienda durante la sospensione dell'attività produttiva. Poichè in questa contingenza sono molte le contestazioni e le discussioni, sarà bene precisare che per i lavoratori non retribuiti a paga fissa si dovrà far riferimento all'orario medio effettuato nei due periodi di paga precedenti la sospensione.

Anche per i lavoratori dipendenti dalle aziende che si sono trasferite sono state stabilite delle condizioni, le quali, però, continuano ad essere soggette a vere e proprie inadempienze. Sarà bene ricordare che oltre al rimborso della spesa per il trasferimento dei membri della famiglia e delle masserizie, devono essere corrisposte al prestatore: l'importo della spesa viaggio per il suo trasferimento, l'indennità di trasferta stabilita dai contratti collettivi per un periodo di tempo non inferiore a 7 giorni, salvo trattamento contrattuale più favorevole.

L'indennità di residenza al lavoratore dovrà essere del 20 per cento sulla retribuzione lorda, da corrispondersi ad ogni periodo di paga.

Il contratto stabilisce inoltre che il prestatore che a causa di impossibilità determinata dalla situazione dei trasporti effettui un orario inferiore a quello che gli sarebbe riservato, ha diritto all'intera retribuzione per le ore perdute.

Abbiamo ritenuto opportuno far riferimento a queste norme perchè la chiarezza del contratto stabilito dovrebbe evitare in partenza le ragioni di contrasto. E' pure indubbio che il patto stabilisce che l'azienda trasferita ha il dovere di predisporre alloggio e mensa per la somministrazione del vitto completo. Nell'ipotesi che i lavoratori intendano ritornare serialmente alla loro abitazione precedente, la direzione è tenuta a rimborsare la spesa per i mezzi di trasporto.

A carico dei lavoratori che usufruiscono dell'alloggio è stato stipulato con apposito contratto un contributo. Per quelli che usufruiscono del vitto completo (colazione, pranzo e cena) vien fatto carico di una quota che non potrà in ogni caso superare un quinto della retribuzione giornaliera ad orario normale.

Oggi, alle ore 18, scade il termine per la consegna delle armi

Ricordiamo che oggi martedì, alle ore 18, scade il termine per la consegna delle armi da parte dei civili.

Com'è stato reso noto mediante un manifesto emanato dal Comando Militare di Torino in data 11 corrente e quello in data del 12 del Comando Difesa Territoriale, le armi e munizioni che si trovano in possesso della popolazione civile devono essere consegnate ai Commissariati di P. S. e ai Comandi di stazione dei CC. RR. I civili che, trascorsa l'ora suddetta, saranno sorpresi in possesso di armi o nelle cui abitazioni vengano trovate delle armi, in conseguenza dello stato d'assedio saranno immediatamente fucilati.

Regia Scuola Tecnica per motoristi «D. Birago»

Presso la Segreteria della Scuola — corso Novara 65 — si ricevono fino al 30 settembre le iscrizioni al corso biennale per meccanici motoristi d'automezzi ed ai corsi per aeronautici categoria marconisti, motoristi, montatori ed autisti le cui lezioni avranno luogo al sabato pomeriggio e alla domenica.

Un invito agli operai per l'immediata totale ripresa del lavoro

L'Unione provinciale lavoratori dell'industria avverte che le Autorità Civili e Militari hanno disposto la immediata ripresa del lavoro in tutte le Aziende. Pertanto i Lavoratori sono tenuti a presentarsi al loro posto di lavoro per svolgere la normale attività onde evitare le sanzioni attualmente in vigore.

Quattro persone intossicate da pesce fritto

Alle Molinette sono stati soccorsi e ricoverati Michele Damasi di Giovanni, di 47 anni; Elisa Radicchio in Stefanci, di 38 anni, Franca Martinetto in Radicchio, di 30 anni, ed Elio Radicchio, di 11 anni, abitanti in via Fratelli Calandra 5. Ieri l'altro, a colazione, essi avevano mangiato del pesce fritto e nel tardo pomeriggio erano stati assaliti da forti dolori viscerali. I sanitari, dopo le cure del caso, li giudicarono guaribili in pochi giorni.

Pubblicazioni di matrimonio

Basile Salvatore, ufficiale R. E., con Lojsina Giuseppina, studentessa — Caprietto Pierino, muratore, con Allera Elsa — Basaria Celestino, pensionato, con Selva Pasqual Maria, magliaia — Pusario Romolo, impiegato, con Bocciolini Rina — Castaldo Mario, contadino, con Ivanco Maddalena, cameriera — Rabezzana Carlo, operaio, con Cerrato Lucia — Bollea Antonio, meccanico, con Ronco Maddalena, tessitrice — Goitre Giovanni, muratore, con Chesotto Maddalena — Quaglino Vincenzo, agente P. S., con Balzano Teresa — Binionato Giovanni, pasticcere, con Marchesin Renata — Nicolini Paolo, panettiere, con Dellapiana Ester — Merlo Carlo, autista, con Zagato Olga, impiegata — Bruno Virgilio, calzolaio, con Pritimaroli Carolina, tergilatrice — Bruna Apollinare, installatore idraulico, con Trabacchi Adele — Tavera Renzo, commerciante, con Caglieri Teresa — Donato Eugenio, operaio, con Casale Emma, magliaia — Jacob Giuseppe, viticultore, con Mina Angela — De Mo Aurelio, con Stallmann Elisabetta — Vignola Luigi, impiegato, con Garolo Tersilla — Nervo Vincenzo, autista, con Coggiola Virginia, sarta — Rossino Onorio, impiegato, con Forno Giuseppina, impiegata — Salvetti Michele, geometra, con Cellino Fernanda, impiegata — Bacchetta Giov. Battista, meccanico, con Fusano Lucia, operaia — Pagliarello Celestino, impiegato, con Massel Adalgisa — Xausoli Silvio, contadino, con Calcagno Teresa, operaia — Paolino Alessandro, meccanico, con Berlero Ines, modista — Cattaneo N. N., dott. prof. Mario, medico chirurgo, con Condio Petronilla — Bertello Giuseppe, dolciera, con Oddenino Cecilia, operaia — Centis Antonio, meccanico, con Rossi Silvia, impiegata — Vergano Leo, studente univers., con Ventola Maria, impiegata — Carta Francesco, impiegato, con Bolla Olga — Ellena Marcello, tornitore, con Parchetti Rosa, impiegata — Hernandez Antonio, litografo, con Saracco Angela — Trutto Severino, portiere albergo, con Grandi Giuseppina, commessa — Becchi Luigi, impiegato, con Ferraris Tisle — Nervegno Riccardo, autista, con Pisser Vittoria, sarta — Audano Luigi, meccanico, con Zaccaria Gaetana, impiegata — Perino Giuseppe, panettiere, con Cornaglia Maddalena, sarta — Manardo Domenico, tabaccaio, con Avaldi Clara, operaia — Parassa Giovanni, giardiniere, con Ferrero Maria — Frecchia Remo, meccanico, con Nale Maria, impiegata — Nol Gustavo, impiegato, con Doquet Laura, impiegata — Becchis Francesco, calderaio, con Farettin Teresa, sarta — Lorenzi Giovanni, meccanico, con Tavella Margherita, operaia — Galliano Secondo, meccanico, con Incarti Fernanda, operaia — Povero Andrea, agente tramviario, con Calandro Raffaella — Anselmi Rodolfo, artigiano, con Salvatori Francesca — Salvatico Luigi, impiegato, con Garlando Elda, impiegata — Bena Aldo, industriale, con Pallavidino Carla — Maffiotti Giuseppe, geometra, con Gallo Ortensia — Elsa Giovanni, meccanico, con Novella Olga, commessa — Gentile Giovanni, meccanico, con Cordiale Edera, operaia — Todeschini Giulio, compositore, con Fassetto Rosa — Cavallari Pietro, meccanico, con Monteglia Ida, operaia — Vigliani Costantino, industriale, con Costantino Marianna — Giraudo Giovanni, pellicciaio, con Campagna Anita, impiegata — Saracco Aldo, studente univers., con Camosso Clotilde, insegnante — Moro Pietro, impiegato, con Galliari Armandina — Zanino Tarcisio, meccanico, con Margaria Serafina, operaia — Morando Vittorio, con Zanetti Elisabetta — Gentile Pietro, R. Guardia Finanza, con Serra Elena, sarta — Scaglione Mario, giardiniere, con Salvador Settimia, operaia — Ercole Luigi, impiegato, con Gambino Angela, insegnante — Ferrero Giacomo, operaio, con Albesio Carmelina — Menosi Angelo, impiegato, con Binaschi Teresa, impiegata — Vaglio Carlo, incisore, con Bargiotto Giorgetta, impiegata — Vaudato Carlo, commesso, con Laino Caterina, cameriera — Gianotto Felice, agricoltore, con Nabica Maria — Tomo Alfredo, sott'uff. R. E., con Aelia Grande Caterina — Viora Roberto, calzolaio, con Cavallo Giuseppina, sarta.

Segnando la Cronaca

Commercio clandestino di carne

Tre individui arrestati ed un terzo denunciato

Ancora tre arresti ed una denuncia per commercio clandestino di carne macellata alla macchia. La prima operazione è stata fatta dai carabinieri di San Mauro. Essi avevano notato come quasi tutte le mattine l'autista Antonio Villata fu Filippo, residente in quel comune, si recasse nella nostra città nelle prime ore del mattino e sempre collocasse nella macchina un pacco non voluminoso ma pesante. Alcuni giorni fa i carabinieri si appostarono presso il dazio e constatarono della nostra città e quando il Villata giungeva le fermavano. Nel portabagagli era il famoso pacco contenente 16 Kg. di carne. Egli è stato dichiarato in arresto e denunciato per traffico clandestino continuato. Non ha però voluto svelare il nome di colui o di coloro che gli rifornivano la carne che è stata subito immessa al normale consumo.

Alla loro volta i carabinieri di Pinerolo hanno sorpreso ed arrestato Ciro Crasta di Gennaro ed Aldo Zaniratto di Tito, perchè trovati in possesso di 40 Kg. di carne macellata clandestinamente. Pur essi la trasportavano su di un autocarro che i carabinieri hanno fermato all'uscita della città.

Gli agenti della Squadra annonaria hanno infine sorpreso e denunciato all'autorità competente Marcello Piorano fu Spirito che trasportava su di un triciclo 30 chilogrammi di carne bovina, pure acquistata da uno sconosciuto e macellata clandestinamente.

Ha una mano asportata dallo scoppio di un ordigno

L'operaio Vittorio Rossetto, di 57 anni, abitante nelle case della zona Vanchiglia, mentre si trovava ieri in casa, tentava smontare un ordigno rinvenuto in un prato. Ma questi scoppiava e gli asportava la mano destra. All'Astanteria Martini venne medicato e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

La famigerata Sona è stata tratta in arresto

Come ben si ricorda, il 26 luglio scorso evadeva dalle carceri giudiziarie Caterina Sona, tratta in arresto per calunnia nei confronti di due operai abitanti in via Petrarca ch'essa aveva accusato di furto. La Sona non era alle sue prime armi in fatto di calunnia: essa infatti, per tale reato aveva scontato ben 16 anni di carcere. Questa punizione l'aveva inflitta per avere tre persone erano state ingiustamente incolpate, una ventina di anni fa dell'assassinio del macellaio Canuto sulla riva della Dora, e per le sue false deposizioni condannate a 30 anni di reclusione, di cui parecchi scontati fino alla revisione del processo. Ora la Sona è stata rintracciata ed arrestata dagli agenti di P. S. del Commissariato di S. Salvario e nuovamente inviata in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due mortali investimenti

La settantenne Maria Lanza fu Michele, abitante in corso Vercelli 106, attraversava ieri piazza Rebaudengo quando veniva investita da un autocarro sconosciuto. Nell'incidente la poveretta riportava gravi ferite interne. All'Astanteria Martini, ove [illegible]

Distribuzione delle Carte annonarie per il mese di ottobre dei generi vari

Il Podestà rende noto che è in corso la distribuzione a domicilio della carta annonaria per i generi alimentari vari, con validità dal 1° ottobre 1943, che sostituisce la carta annonaria ora in vigore.

Per superiore disposizione le predette carte annonarie non sono state intestate ai consumatori che risultano sfollati in Comuni appartenenti ad altra Provincia e neppure a quelli che, anche se sfollati in Comuni della Provincia di Torino, risultano in possesso delle Carte dei Generi Alimentari Vari attualmente in uso rilasciate dal Comune di sfollamento. Per i predetti consumatori le carte annonarie saranno rilasciate dai Comuni di sfollamento stessi.

Le carte annonarie intestate da Torino saranno consegnate a domicilio per mezzo dei Vigili Urbani; nessuno potrà ritirare o detenere carte annonarie di persone che non hanno diritto, perchè fanno parte di una convivenza che somministra loro i pasti, o perchè richiamati alle armi, oppure perchè sono emigrate definitivamente in altro Comune del Regno, all'estero o nei possedimenti.

Coloro i quali non avranno ricevuto le carte entro il giorno 20, dovranno richiederle dal 21 al 30 corrente rivolgendosi, dalle ore 9 alle 15, al Servizio Disciplina Consumi, Reparto Carte Annonarie, via Principe Amedeo 10, portando in visione le carte annonarie dei Generi Alimentari Vari di 5ª Emissione attualmente in uso rilasciate da Torino; l'ufficio, previo accertamento, provvederà al rilascio delle carte predette.

Mortale ferimento nella vicina Carignano

Un gravissimo ferimento è avvenuto ieri l'altra sera, poco dopo le 22 a Carignano. Tale Antonio Clerico fu Domenico di 28 anni, se ne stava tranquillamente seduto sul portone di casa sua quando passava un conoscente, tale Marcantti, che altercava ieri con lui. Ad un certo punto, la lite degenerava in una baruffa ed il Marcantti, estratto un coltello vibrava un colpo al Clerico che si abbatteva al suolo comprimendosi il ventre. I carabinieri, subito informati, provvedevano al trasporto del ferito, alle Molinette che poco dopo decedeva.

SMARRIMENTO CANE

Setter, d'Avoglio 14, offre L. [illegible] fornendo indicazioni per ritrovare [illegible]